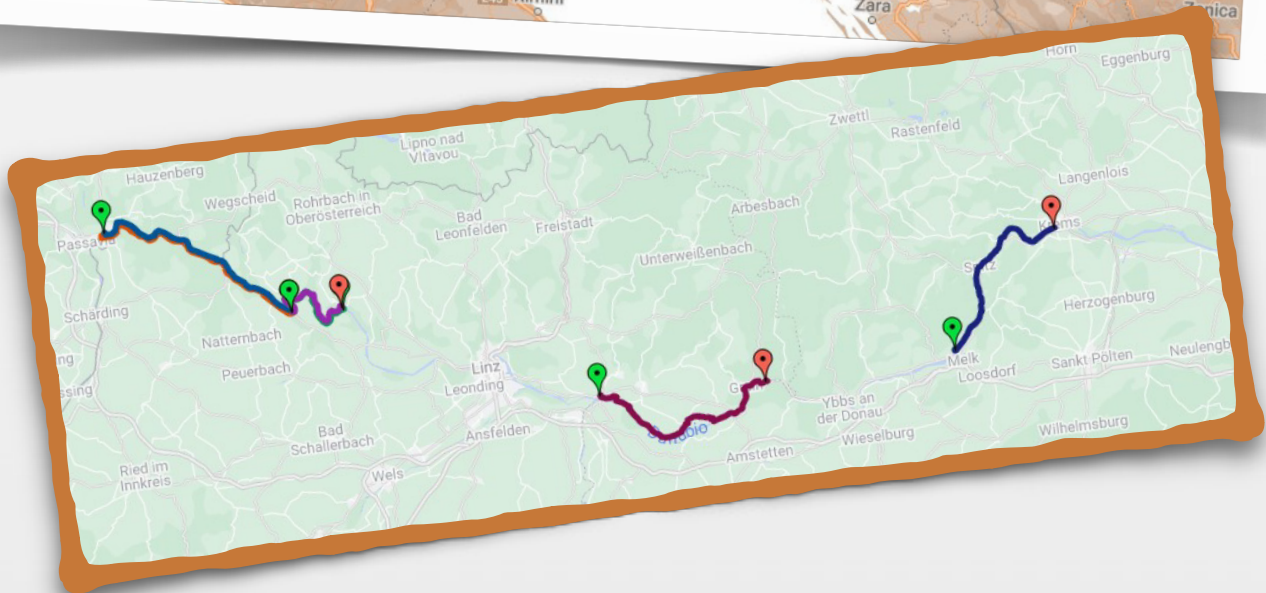
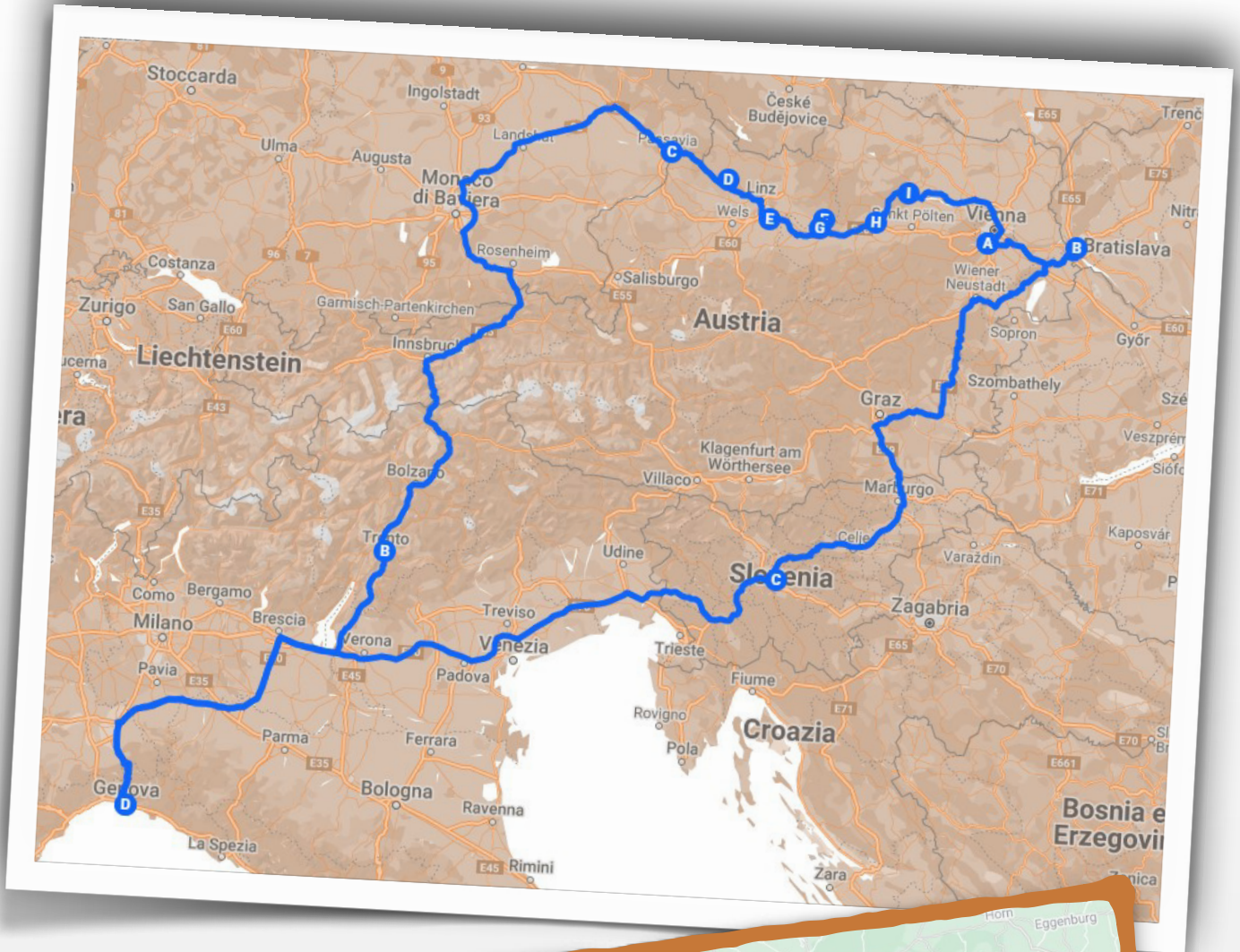


CICLOVIA DEL DANUBIO 2022

12 Giugno – 22 Giugno
diario di viaggio



PREMESSA

Da tantissimo avevamo in programma - opportunamente catalogato ne “viaggi da fare”, la famosa “Ciclovía del Danubio”.. la Donauradweg. Il percorso si snoda dalle sorgenti dell’omonimo fiume e arriva sino alla sua foce nel Mar Nero attraversando ben 8 nazioni per circa 2.800 km. Molte sono le tratte di maggior interesse e quella più caratteristica é senz’altro la parte austriaca che parte da Passavia (Passau) in territorio tedesco ed arriva sino alla capitale Vienna attraversando Linz, Melk e Krems, solo per citare alcune delle località più conosciute. Ma quello che ci ha sempre attratto della ciclabile non sono i paesi ma bensì quell’atmosfera di pace e tranquillità da cartolina, pedalando senza fatica tra le sponde di un languido fiume e le fronde di una fresca radura boschiva. In effetti tutto questo é proprio vero.. davvero da cartolina o da sogno. Ovviamente non tutti i 300 km della tratta austriaca hanno queste caratteristiche: la ciclabile passa molto spesso lato strada, ogni tanto attraversa città e sobborghi più trafficati e non proprio caratteristici ma volendo si possono scegliere le parti più belle, come abbiamo fatto noi (e qualche vero cicloturista rabbrivirà sentendo questo). Abbiamo sfruttato in alcuni punti i mezzi pubblici (treno) per la tratta di andata, mentre in altri casi abbiamo dovuto fare andata e ritorno in bici sfruttando le due sponde per vedere qualcosa di diverso. In totale abbiamo percorso tratte giornaliere di 40 km per un totale di 160 km in 6 giorni attraversando i verdi boschi e le anse di Schloggen, i campi coltivati delle campagne di Grein e i pendii collinari e vitigni di Krems. Non nego però che tutta questa incredibile perfezione austriaca dopo qualche giorno ha iniziato a darmi un senso di claustrofobia e oppressione.. tutto troppo preciso, troppo giusto, troppo rigoroso, troppo dannatamente curato.. e poi la simpatia degli austriaci é davvero qualcosa di insopportabile.. in 10 giorni abbiamo trovato solo 2 o 3 persone davvero cordiali e simpatiche.. e la cosa che ci ha davvero colpiti é che quasi nessuno parlasse inglese: con il mio inglese da scuola media mi sentivo Shakespeare contro i Visigoti. Molto spesso una Saudade greca mi rapiva in sogno.. Abbiamo poi concluso la nostra vacanza andando a vedere le bellissime Bratislava (anche questa meta era personalmente “appesa” dal 1992) e Lubiana.



12 Giugno - Domenica

GENOVA - TRENTO

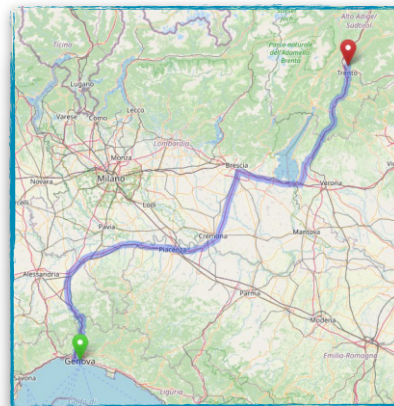
337 KM - 4 h 30 m

Arrivo: Area di Sosta

Coordinate: N 46.048212, E 11.119792

Google maps: <https://goo.gl/maps/9Pqac66u2WHu5NMG9>

Partenza ore 17 circa da Genova e arrivo ore 21.30 area di sosta Trento. Struttura aperta circa 4 anni fa, molto comoda, a circa 3 minuti dall'uscita di Trento Sud. L'area risulta molto curata e ben tenuta con cancello d'ingresso, e recintata su tutto il perimetro. Il gestore consente l'ingresso sino alle ore 22, poi non si trova più nessuno e non è possibile l'entrata. La ciclabile per Trento dista a poche decine di metri e sembra molto comoda anche per visitare il bellissimo centro storico, anche se noi ne usufruiamo solo per la sosta notturna, giusto per toglierci dal traffico dell'autostrada e dormire serenamente prima del lungo viaggio di domani.



13 Giugno - Lunedì

TRENTO - PASSAVIA

536 KM - 6 h 50 m

Arrivo: Area di Sosta

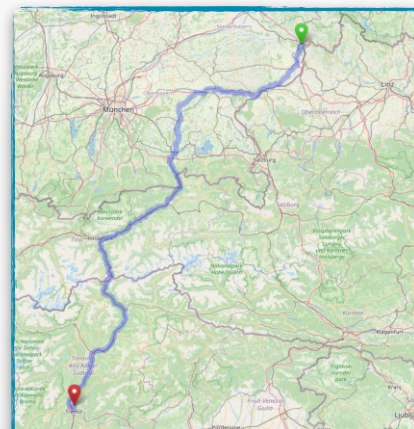
Coordinate: N 48.5783810, E 13.4737769

Google maps: <https://goo.gl/maps/28WnW6wm4cWuJfJ19>

Oggi giorno di viaggio. Si parte presto verso le 8.30 in modo da arrivare a Passau subito dopo pranzo e cercare di orientarsi per la prima pedalata dell'indomani.

L'autostrada è scorrevole e arriviamo a destinazione nell'orario programmato.

L'area sosta che abbiamo segnato è in realtà un piccolo e tranquillo parcheggio sulla sponda del fiume Inn. Gli stalli sono molto comodi ma purtroppo molto pochi e noi abbiamo avuto la fortuna di trovarne uno libero dopo qualche ora di attesa, usata per girare la cittadina. E' a



pagamento (15 euro al giorno) più uso della colonnina elettrica a pagamento (moneta) e carico e scarico (solo cassette tethford) gratuito.

La piccola cittadina tedesca è molto carina con un delizioso centro storico ancora addormentato all'inizio della stagione estiva, cosa che troveremo stranamente molto comune in molte località da qui in avanti. La vista più bella si può ammirare senza dubbio dal castello che si trova proprio sulla riva opposta del fiume Inn, con una panorama davvero mozzafiato che fa ammirare il Danubio e l'Inn convergere insieme.

L'accesso alla torre panoramica del castello risulta chiuso e ci accontentiamo della terrazza con vista sopra la città.

La nota più amara si ha quando scopriamo

che il battello che ci

dovrebbe

portare a

Schlogen per il

viaggio di andata

del girono dopo,

prima tappa della

nostra personale

ciclabile, in realtà

non esiste. I tragitti

in battello sono

davvero pochissimi

in questo periodo

della stagione e ad

ogni modo si fermano a

Engelhartszell an der

Donau, a pochi chilometri da Passau.

Tutti i cartelli, rigorosamente scritti solo in

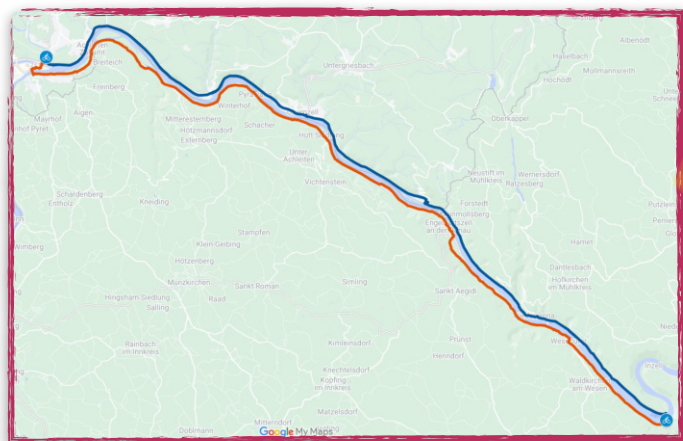
tedesco, senza la minima traduzione di inglese,

non ci facilitano il compito ma riusciamo a

recuperare un opuscolo dove capiamo (grazie google translate) che il battello da e per Schlogen è garantito solo da Agosto agli inizi di Ottobre... e poi dicono della nostra Liguria.

Anche l'ufficio informazioni turistiche non è molto di aiuto, limitandosi ad un laconico "non esistono barche per Schlogen". Poco male.. la nostra prima tappa non sarà rovinata tanto facilmente e, complice la bellissima giornata che ci aspetta, prepariamo le bici per l'indomani quando.. smontando la bicicletta di Francesco dal portabici, vediamo che la gomma posteriore è completamente a terra. Incredibile.. come primo giorno di ferie non c'è male davvero. Dopo qualche imprecazione forse troppo accesa, un vicino di camper, impietosito o preoccupato, mi aiuta al cambio di camera d'aria che mi ero procurato già prima della partenza. Portarsi il necessario per riparare le gomme è il minimo per un viaggio del genere, Pur essendoci parecchi meccanici di biciclette lungo il percorso non sempre è facile trovarli e soprattutto trovarli aperti.. il minimo indispensabile è fortemente consigliato.





14 Giugno - Martedì

**CICLOVIA: PASSAVIA - SCHLOGEN /
SCHOLEGEN - PASSAVIA**
42 Km Andata / 40 Km Ritorno

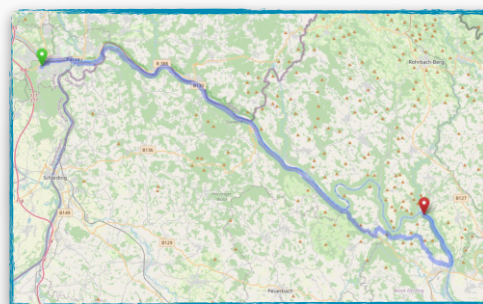
PASSAVIA - ASCHACH AN DER DONAU
65 KM - 1 h 20 m

Arrivo: Campeggio Kaiserhof

Coordinate: N 48.4201134, E 13.9838560

Google maps: [https://goo.gl/maps/
KRyfYWd6E8hBo9iM9](https://goo.gl/maps/KRyfYWd6E8hBo9iM9)

Oggi si parte! Prima parte della ciclabile più famosa d'Europa.. si parte dall'area sosta per entrare nel centro storico di Passau e imboccare la R1 dalla parte destra del Danubio. La ciclovìa in quasi tutti i tratti del Danubio corre sia sul lato destro che su quello sinistro ma non sempre le strade si equivalgono e occorre prestare molta attenzione nel programmare il tragitto preventivamente



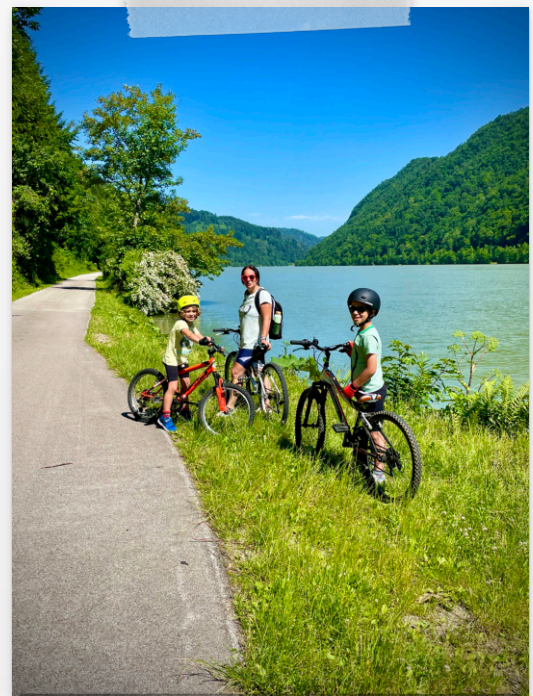
per non inciampare in clamorosi errori di valutazione.. come è successo a noi. Pur guardando le guide del settore abbiamo proseguito -sbagliando - sino a Schlogen tutto sul tratto destro, mentre invece è altamente consigliabile fare il primo tratto sulla destra da Passau sino alla grande diga vicino a Engelhartzell, che dista circa 25 km da Passau, impossibile non vederla da quanto è imponente. Il passaggio dalla parte opposta del Danubio non necessita di battello e da lì a Schlogen il tragitto è veramente idilliaco e interamente in piano, lontano dalla carrabile statale e a pochi metri dalla riva del fiume. Si incrociano molti chioschetti dove ci si può fermare per una dissensate Radler (birra e limonata tipica di queste zone) o una più corposa Weiss. I chioschetti non sono molto comuni

lungo l'intera ciclabile da Passau a Vienna e, seppur presenti, é sempre consigliabile portarsi qualche panino e soprattutto una borraccia d'acqua perché le fontanelle sono molto rare. La sponda destra invece si sviluppa in numerosi dislivelli anche abbastanza faticosi se non ben allenati, e corre

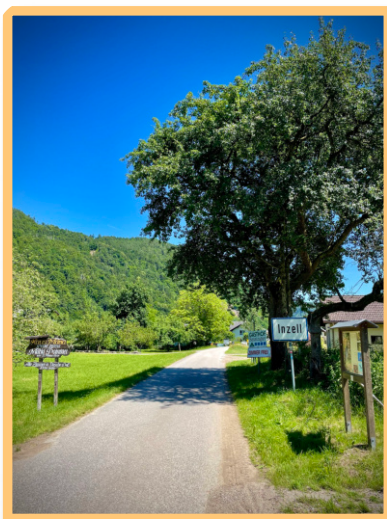
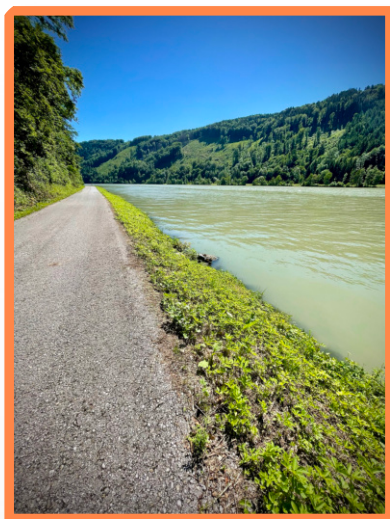


interamente a fianco alla statale molto trafficata. Arrivati sulla sponda opposta a Schloggen si trova una piccola imbarcazione che fa da spola con frequentissima cadenza, verso la sponda opposta, portandoci al complesso termale e ristorante davvero molto grande. L'ansa che il Danubio crea in questa parte del suo percorso é sicuramente la più suggestiva e non si può evitare di fare una fotografia da cartolina dal punto panoramico che si trova proprio sulle colline a ridosso del complesso. La salita é abbastanza impegnativa se si considerano i 42 km nelle gambe ma la fatica é ampiamente ripagata dallo spettacolo che si ha davanti agli occhi una volta arrivati in cima. La salita é un sentiero di montagna immerso nel rigoglioso e folto bosco: necessitano sicuramente degli scarponcini da montagna (o comunque da

evitare scarpe a suola liscia). Dopo circa 40 minuti di salita si arriva al punto panoramico più fotografato del Danubio, senza ombra di dubbio. Purtroppo per il ritorno al camper i mezzi pubblici sono inesistenti e anche gli autobus non passano mai: guardando gli orari appesi alle fermate notiamo che l'ultimo (e unico) passaggio della giornata é alle ore 14. Allora mi armo di tanta forza di volontà e ritorno indietro, questa volta percorrendo interamente la sponda sinistra del Danubio, per altri 40 km. Questo tragitto come detto prima é sicuramente consigliato almeno sino a Oberzell, per poi diventare ciclabile promiscua a strada secondaria di bassa percorrenza, e poi parallela alla statale ad alto traffico. Lascio Valentina e i bambini a riposarsi per 3 ore buone sino al mio ritorno e, una volta caricate le biciclette, facciamo rotta verso il primo campeggio sul Danubio: il camping Kaiserhof. Il campeggio é veramente magnifico, posizionato a circa 7 km dal paesello di Aschach, rimane interamente fuori dal traffico ed immerso totalmente nel verde e tranquillità della zona. Per arrivarci la stretta stradina é in realtà la ciclabile stessa ma come spesso accade in molti punti, alcuni campeggi sono unicamente raggiungibili tramite questo percorso.. quindi occhio ad andare molto piano e dare precedenza assoluta ai ciclisti!

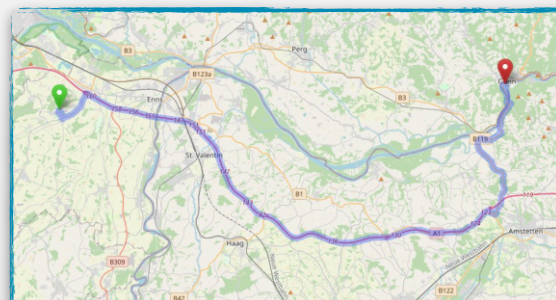
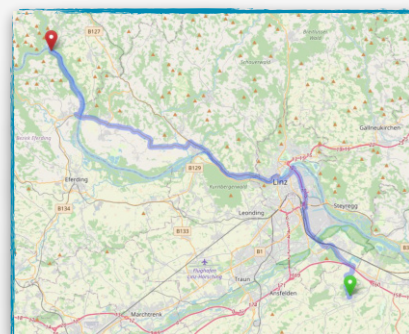


La sosta é interamente su un ampio prato verde tenuto in maniera maniacale, i servizi igienici sono molto puliti seppur abbastanza piccoli e sottodimensionati. Il ristorante é stranamente



ma.. segnalarlo (o meglio togliere i segnali) sarebbe stato troppo bello. Arriviamo allora a Kobling per prendere il battello fino alla riva opposta sino a Obermuhl an der Donau. Anche questa parte di ciclovia é davvero fantastica. Interamente pianeggiante e priva di ogni passaggio di automobile.. solo qualche sporadica moto che ogni tanto passa ma sempre privilegiando il transito ciclabile che qui é rispettato in maniera assoluta da tutti. Arriviamo a Untermuhl, di fronte al campeggio, dove il battello ci aspetta per il passaggio sulla riva opposta, proprio direttamente dentro al campeggio. Prima decidiamo di andare a vedere il castello di Neuhaus che troneggia in alto sullo sperone roccioso. La salita é anche in questo caso abbastanza impegnativa dopo 40 km di pedalata e arriviamo a fare il chilometro di sentiero per scoprire che .. il castello é in realtà proprietà privata con all'interno delle residenze. Cancelli chiusi con tanto di cartello in bella mostra con divieto di ingresso. Altra seccatura e delusione di questi brevi giorni di vacanza. Mestamente torniamo in dietro non riuscendoci a capacitare di come sia segnalato un castello, allo stato di fatto, inaccessibile.

16 Giugno - Giovedì



ASCHACH AN DER DONAU - ST. FLORIAN - GREIN

65 KM - 60 m

48 KM - 50 m

Arrivo: Campeggio Grein

Coordinate: N

48.2251252, E

14.8533373

Google maps: <https://goo.gl/maps/jARzJnxTChBzVjRg7>

Oggi meritato riposo per le nostre gambe (e schiene) indolenzite.. i bambini invece sono immuni da qualsiasi acciaccio fisico e non perdono minuto per correre o giocare a pallone

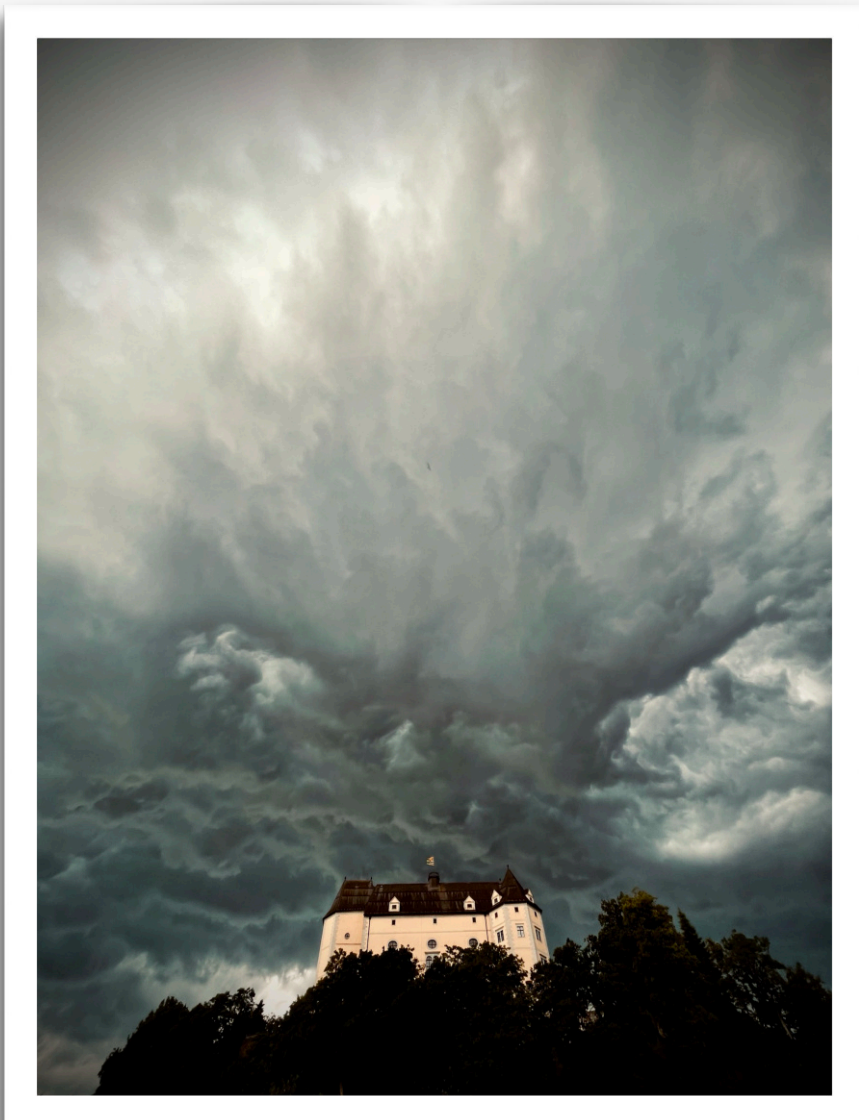
sul prato del campeggio. L'idea di percorrere i 14 Km circa per comprare il pane la mattina, è stata presto accantonata perché passando davanti col camper lungo la strada mi sembrava una fatica onestamente evitabile.. e per fortuna, perché nella ridente cittadina di Ashach an der Donau, l'unico panificio esistente è ovviamente chiuso. Ore 10.30 di mattina. La questione incomincia davvero ad essere irritante. Chiediamo a qualche passante se esiste qualche altro panificio ma qui l'inglese sembra davvero una lingua che pochi parlano. Anche questa è una delle tante delusioni della vacanza.. pochissime persone, sia giovani che adulti (soprattutto) parlano inglese e molto spesso rispondono in tedesco pensando che tu riesca a capire quello che dicono e, anzi, stupendosi di come non riesci a comprenderli.

Anche la cartellonistica e la segnaletica turistica è interamente in lingua tedesca, molto spesso (quasi sempre) senza nemmeno la traduzione inglese. Per fortuna il traduttore simultaneo di google translate ci viene in soccorso per le emergenze più estreme.

Il viaggio prosegue verso il monastero di St. Florian dove prenotiamo una visita guidata per le

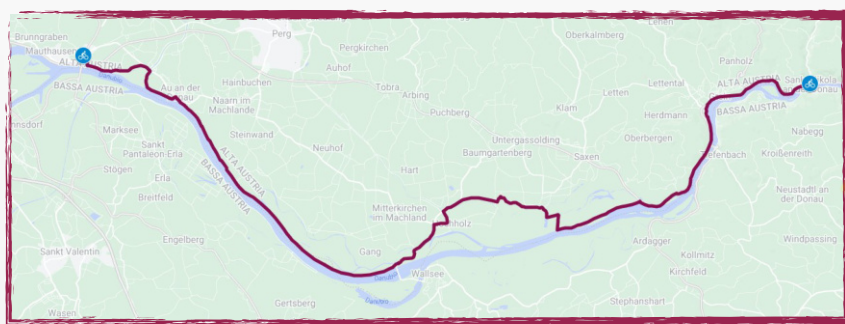


ore 13.00 tramite e-mail, confidando in una audioguida in italiano che, incredibilmente esiste ed è disponibile. La signora in accoglienza è la persona più gentile incontrata fin ora e .. udite udite, parla anche inglese. La visita all'abbazia è molto interessante soprattutto nella visione della immensa e bellissima biblioteca che sarebbe inaccessibile senza la prenotazione del "classic tour" ovvero della visita guidata. Si consiglia di visionare il sito internet dell'abbazia per i dettagli di prenotazione. Il viaggio prosegue verso Grein, saltando volutamente Linz dalla visita perché ci sembra molto industrializzata e poco attraente.



Arriviamo al campeggio di Grein, per le 16 circa chiedendo di poter mangiare un po' di carne alla griglia, che sapientemente stanno cucinando nella zona del campeggio. Dopo una doccia rilassante e facendo passare un veloce temporale estivo andiamo a mangiare alle panche del campeggio e... Rullo di tamburi.. chiuso!! Ore 19.30!! Il simpaticissimo gestore (che parla anche qualche parola di italiano) ci guarda storto e scandisce un "chiuso - closed - chiuso".. ore 19.31.. mettiamo su i tortellini in camper durante un improvviso temporale. Eppure il periodo non é prettamente fuori stagione, bassa stagione si, ma siamo comunque a metà giugno.. periodo perfetto per il turismo.. ma forse qui non la pensano come me e sembra quasi che sia fine stagione, ottobre inoltrato dai servizi offerti. Per fortuna i bellissimi posti della ciclovia ti sanno accogliere e riempire il cuore non dovendo chiedere nulla in cambio.

Il giorno dopo ci prepariamo per il viaggio di andata in treno sino a Mauthausen, per poi ritornare in ciclabile per 35 km sino al campeggio. La piccola stazione ferroviaria é stata preventivamente scandagliata, fotografato orari e visto i treni.. l'indomani vedremo quale nuova avventura ci riserverà questa amata terra austriaca!



17 Giugno - Venerdì



**CICLOVIA:
MAUTHAUSEN / ST.
NIKOLA
40 Km**



Oggi Venerdì 17.. dopo tutte le scene degne del miglior film di

Fantozzi oggi siamo pronti al peggio in nome della miglior tradizione.

E invece.. il treno esiste e soprattutto parte in perfetto orario come ho visto il giorno precedente! La tratta da Grein va unicamente verso Linz, a parte due fermate verso Est sino a St. Nikola, quindi la percorrenza del tragitto in ciclabile resta obbligata per sfruttare la tratta di andata (o ritorno) in treno. Noi abbiamo optato per andare in treno in modo da evitare brutte sorprese al ritorno. Partenza ogni ora al minuto 15, direzione Linz, noi partiamo alle 10.16 e arriviamo a destinazione alle 11 circa.

Il treno pubblico neanche a dirlo é una perla di efficienza tecnologica e comodità tipicamente teutoniche e il perché si può notare subito all'emissione del biglietto (biglietteria automatica sul treno). 2 adulti, 1 bambino (1 gratis) e 4 biciclette = 31 euro SOLO ANDATA! A parte l'esorbitante prezzo le persone qui sono tutte ovviamente rispettose della proprietà pubblica e il viaggio passa in quasi 45 minuti di pura comodità sino alla fermata di Mauthausen, scelta appositamente perché da li parte la ciclabile a quasi 2 km dalla





stazione.

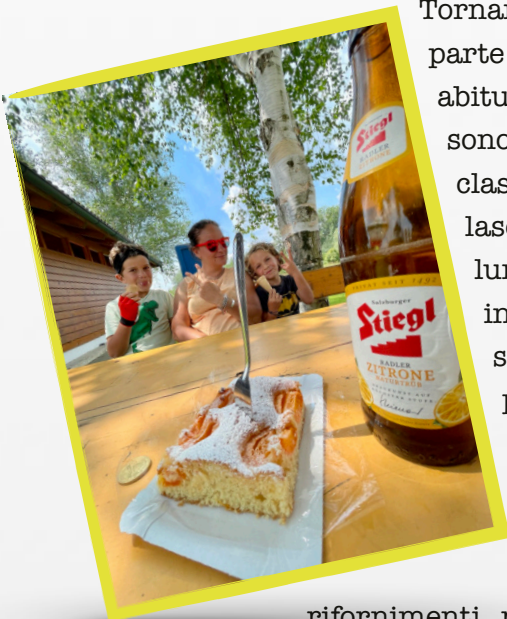
Decidiamo di tralasciare la visita al campo di concentramento, perché seppur interessante (io l'ho vista quasi 30 anni fa in viaggio coi miei genitori verso l'Ungheria), pensiamo che i bambini siano ancora troppo piccoli per capire e riflettere su cosa è stato capace l'uomo nel recente passato. Sicuramente sarà una delle prossime mete quando saranno più grandi.

Tornando ad argomenti decisamente più frivoli, la nostra amata ciclabile parte in un contesto completamente diverso da quello a cui eravamo abituati sino a questo momento: gli alti speroni rocciosi di Schloggen sono un lontano ricordo e in questo tratto ci immergiamo nella più classica campagna austriaca. I campi coltivati e perdita d'occhio lasciano poco all'immaginazione e la larghissima ciclovia spazia tra lunghi rettilinei a bordo Danubio, immensi campi di grano ed infine in una fresca radura boschiva alle porte di Grein. Questi 37 km sono stati decisamente meritevoli di essere percorsi e la scelta del percorso è stata pienamente azzeccata.

I punti di ristoro sono decisamente pochi, così come inesistenti le fontanelle d'acqua o rifornimenti potabili, quindi si consiglia vivamente una bella scorta di acqua e qualche cibaria essendo la pista quasi interamente sotto il sole.

Una buona sosta può essere il chiosco che sorge vicino alla centrale idroelettrica di Mitterkirchen, dove vendono ottimi dolci a pochi euro e una dissetante radler (oltre ovviamente all'immane birra e qualche succo di frutta).

Arriviamo al campeggio per le 16 circa e ovviamente non poteva mancare una sorpresa degna di questo film comico: la zona dove abbiamo parcheggiato è stata prenotata da un grande gruppo per una festa il giorno dopo e l'organizzatore (neanche il simpaticissimo gestore del campeggio) ci invita - devo essere sincero molto



gentilmente - a spostare il camper dall'altra parte perché l'indomani alle 8 di mattina avrebbero iniziato a montare i preparativi. Dopo 4 docce veloci e scarico Tetford, "rotta per rotta" decidiamo di levare l'ancora e abbandonare il campeggio che onestamente non si merita



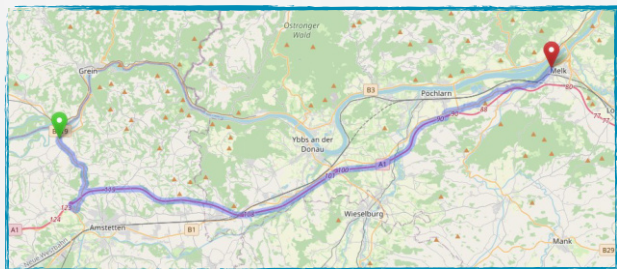
una notte in più. Paghiamo 20 euro (mezza giornata) e ci dirigiamo verso Ardagger Markt dove esiste una ampia area sosta totalmente gratuita e con carico scarico e corrente (a pagamento).

Il paesino si trova leggermente all'interno del Danubio e dista circa 8 km da Grein: purtroppo non molto comodo per la ciclabile. L'area sorge a ridosso di un campo per evoluzioni in mountain bike e skateboard,



canestro, piccolo campetto da

calcio in erba sintetica ed immancabile parco giochi.. ormai i ragazzi il parco giochi non lo guardano nemmeno più e si buttano già per le discese in bici e giocano a pallone sino al tramonto. Nel piccolo paesino c'è anche un macellaio, un panificio, gelateria, piccolo supermercato, negozio di elettrodomestici, una birreria e un ristorante.. incredibile ma vero sembra che sia tutto aperto. Chiedo informazioni agli autoctoni ma il mio inglese delle scuole medie in confronto a quello che parlano da queste parti sembra un dizionario scritto dalla regina Elisabetta e mi sento improvvisamente come William Shakespeare che parla ai Visigoti.



18 Giugno - Sabato

ARDAGGER MARKT - MELK

50 KM - 50 m

Arrivo: parcheggio Melk

Coordinate: N 48.2289629, E 15.3296432

Google maps: <https://goo.gl/maps/iuvNkw1NRBgh583r7>

Il risveglio oggi è particolarmente lungo e con estrema calma andiamo a fare la spesa nel paese.. supermercato 80 euro, panificio 10 euro, macelleria 15 euro.. qui in Austria è tutto molto caro.. ma questo lo sapevamo già ed eravamo abbastanza preparati. Il prezzo della benzina anche da queste parti supera di poco i 2 € al litro.. non si può dire che sia una vacanza economica.

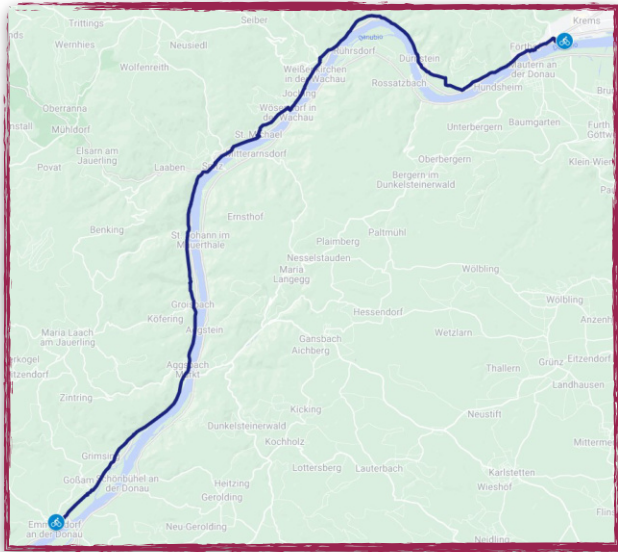
Verso l'ora di pranzo ci dirigiamo a Ardagger Stift, a circa 2 Km da Ardagger Markt, dove andiamo a visitare una piccola fattoria con vendita e degustazione di sidro e succhi di mela / pera. Siamo nel pieno della zona della "Muststrasse" e la coltivazione di alberi da frutta di mele e pere è un vero e proprio stile di vita. La fattoria in realtà è un concentrato di perfezione edilizia e commerciale austriaca: parco giochi esterno, amache per riposare, struttura



espositiva in legno ed alluminio, panche esterne e tavolini ombreggiati, radio a basso volume.. il tutto ovviamente condito con una pulizia maniacale. All'interno la gentilissima signora (che mastica anche un po' di inglese) ci accompagna nella scelta dei prodotti facendoci degustare ogni tipo di bottiglia che desideravamo prendere. Alla fine altri 50 euro tra bottiglie, spezie e marmellate/senape, e il gioco é fatto. Ci dirigiamo verso Melk percorrendo interamente strade secondarie che ci cullano dolcemente nell'andamento collinare verso la cittadina sede dell'omonima e grandiosa abbazia.

La visita é obbligatoria e dura circa 2 ora tra abbazia e giardini esterni. Non é necessario prenotare (come a St. Florian) e decidiamo di girovagare senza visita guidata. L'imponenza e la sfacciata opulenza del barocco é - per i nostri gusti - forse troppo fastidiosa e seppur testimonianza di un sito e un (recente) restauro davvero notevole, non riusciamo a farcela entrare nel cuore. Ovviamente soggettivi punti di vista. Le strade acciottolate del paesino raccolgono qualche negozio di souvenir e tante caffetterie / gelaterie.. sicuramente uno dei paesini più vivi e finora visitati, sempre senza troppi squilli di tromba.

La sera la passiamo nel tranquillissimo posteggio che con 5 € ogni 24 ore ci fa compensare quantomeno la spesa sostenuta oggi.



19 Giugno - Domenica

MELK - KREMS

39 KM - 40 m

Arrivo: campeggio

Krems

Coordinate: N

48.4039107, E

15.5922627

Google maps: <https://>

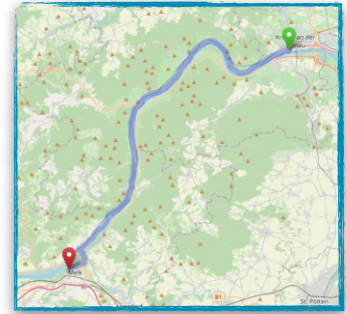
[goo.gl/maps/](https://goo.gl/maps/t1jqQjzDzvtMg4m56)

[t1jqQjzDzvtMg4m56](https://goo.gl/maps/t1jqQjzDzvtMg4m56)

CICLOVIA:

MELK / KREMS

36 Km



Oggi ultima tappa della nostra personale ciclovia del Danubio. Scegliamo il cuore della Wachau ovvero quel territorio patrimonio mondiale dell'unesco costellato da splendidi vigneti e muretti a

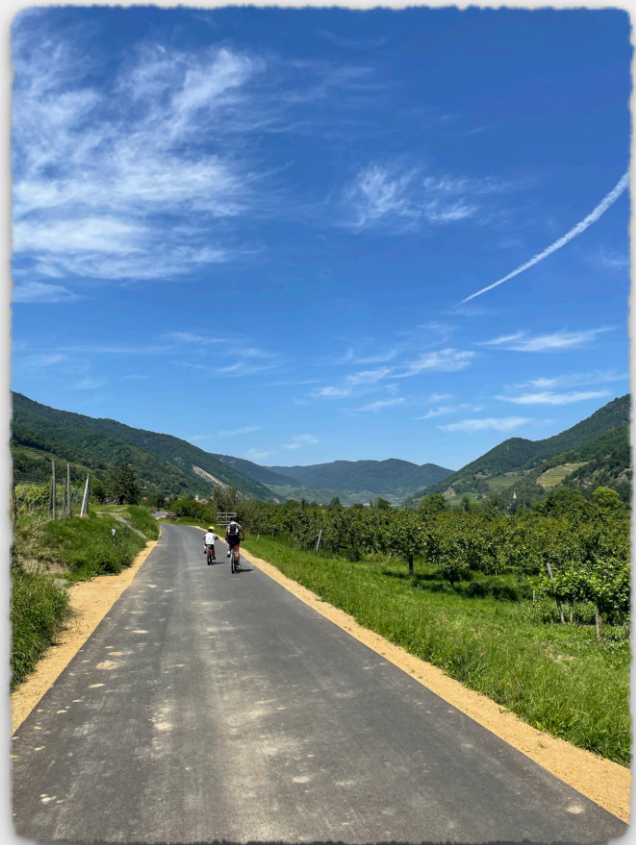
secco che si inerpicano sulle alte colline (principalmente) sulla riva sinistra del Donau. La ciclovia corre solo su questo lato del fiume e quindi il tragitto è pressochè obbligato. Decidiamo di stazionare al camping Donau di Krems, per poi prendere il trenino turistico Wachau

Bahn sino a Emmersdorf (capolinea). Il trenino passa principalmente tra i vitigni, e il tragitto è davvero molto bello e panoramico e in

meno di un'ora arriviamo a

destinazione.

Il treno parte dalla stazione dei treni di Krems con cadenze di circa 2 ore e riusciamo a salire comodamente senza prenotazione facendo i biglietti sul treno (32 euro sola andata). La ciclovia invece è una delusione totale per i primi 10 chilometri circa perché passa a fianco della statale (particolarmente trafficata) rialzata da un marciapiede molto largo e senza protezioni dalla sede carrabile veicolare, passando sulla sinistra ovvero nel senso di marcia



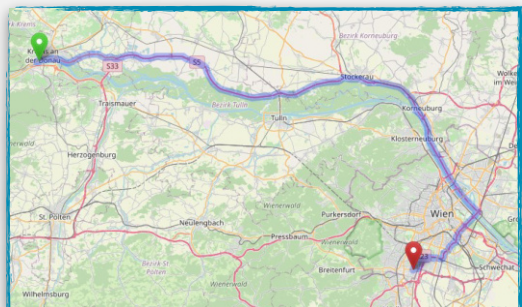
opposta ai mezzi motorizzati. Sensazione particolarmente brutta e per fortuna cambia radicalmente solo presso la località di Spitz dove sale leggermente sulla sinistra staccandosi dalla statale e percorrendo ampie stradine (molto spesso a traffico aperto anche alle macchine, ma molto molto rare). Il panorama appaga pienamente le grandi fatiche della giornata: non tanto per il dislivello, ma tanto per i 35 gradi in un tragitto senza un minimo tratto di ombra. Il lato positivo di



questa parte di ciclabile é che attraversa alcuni paesini davvero molto carini come Spitz, Wosendorf, Weissenkirchen e Durnstein. Questi piccoli paesini raccolti attorno alle tipiche stradine pavimentate con sanpietrini, devono la loro florida (seppur contenuta) economia alle aziende vinicole locali che predominano su ogni altra attività. Ci sono numerosissime cantine e locali che offrono oltre agli immancabili souvenir anche degustazioni agli amanti del vino. Personalmente la Wachau non mi ha entusiasmato particolarmente: le aziende vinicole sono troppo “ricche”, molto spesso grandi ed esternamente sfarzose seppur senza ostentare nessun tipo di opulenza. Comparando zone tipiche del turismo enologico, mi era piaciuta molto di più la Borgogna francese dove le cantine, anche molto grosse erano comunque sempre piccole, invitanti, semplici e accoglienti, con tavoli

esterni e quasi sempre con qualche bicchiere di vino e bottiglia in bella esposizione e sempre gente pronta ad offrirti una prima degustazione. In questi tratti invece si é quasi intimoriti nel varcare un cancello, immerso in un silenzio solitario che non lascia molto spazio all’immaginazione. Il tragitto termina, dopo 35 km circa, al campeggio.. davvero stanchi dopo questa caldissima giornata.

Concludiamo la nostra ciclovvia con ben 160 km nelle gambe in 7 giorni, passando dalle verdeggianti anse di Schloggen alle vaste e tranquille spianate della campagna di Grein, sino alle profumate colline di Krems. Una varietà di paesaggi bellissimi, pedalando in una delle ciclabili più belle d’Europa. Rimettiamo le bici in parcheggio e ci prepariamo per gli ultimi giorni della vacanza andando a visitare brevemente Vienna, Bratislava e Lubiana prima di ritornare a casa.



20 Giugno - Lunedì

KREMS - VIENNA

98 KM - 1 h

Arrivo: Area sosta

Coordinate: N 48.1369913, E 16.3160820

Google maps: <https://goo.gl/maps/MKveYEK7ys3gVnEj6>

La mattina prepariamo le valigie e salpiamo verso le 8 per arrivare a Vienna di prima mattina, restando però immischiati nel traffico autostradale della capitale che, seppur abbastanza scorrevole ci ha fatto rallentare la tabella di marcia.

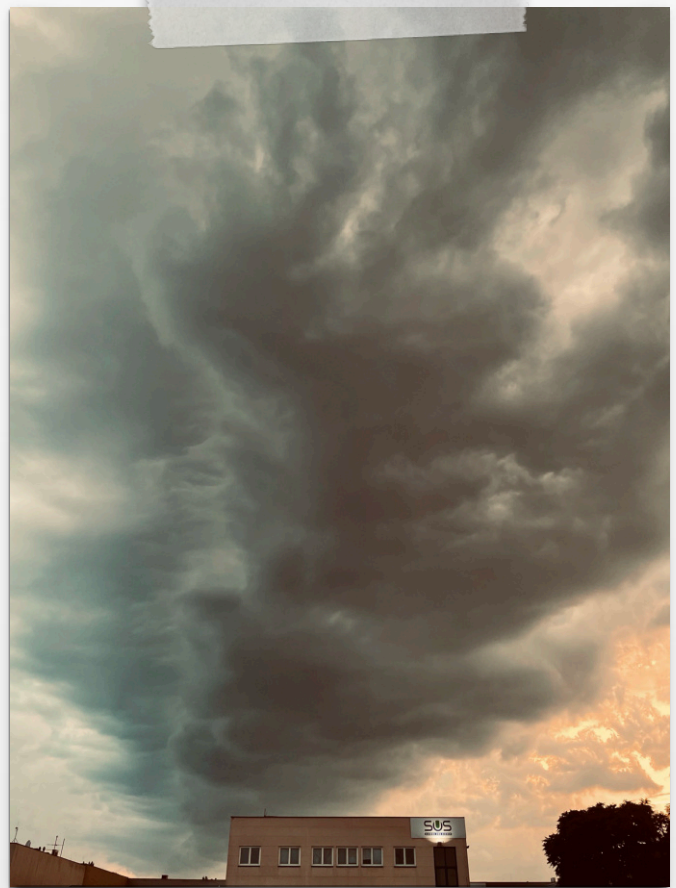


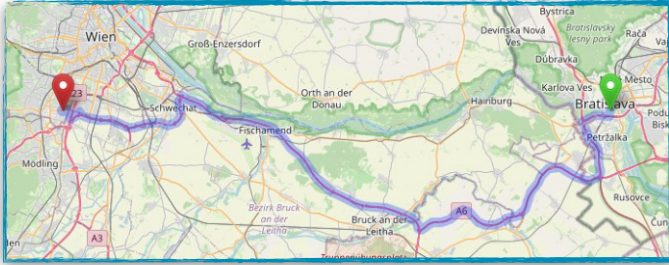
L'area di sosta é alle porte della città, su una superficie molto vasta con stalli disposti su manto erboso e molto spaziosi. Bagni puliti e ben disposti, carico e scarico organizzatissimi.. in pratica é perfetta per essere un'area sosta di una capitale europea. Al costo di 25 euro al girno, corrente compresa e docce calde incluse é forse imbattibile. Altra nota positiva é il fatto di avere un grande Despar a meno di 50 metri e la Metro che collega comodamente al centro, a quasi 200 metri.

La nostra visita alla città si svolge in sole due tappe, l'immancabile cattedrale di Santo Stefano, dove facciamo una visita guidata con la salita alla torre, per poi spostarci col metro al Schloss Schonbrunn.

Quest'ultimo era la residenza estiva degli imperatori e si sviluppa su una superficie davvero enorme, visitarlo tutto per intero é quasi impossibile e ci vorrebbe un giorno intero.

Ci limitiamo allora a far contenti i bambini visitando il parco zoologico per un paio di orette. La cosa simpatica é che abbiamo anche provato ad entrare nel labirinto: alle ore 16.17 eravamo davanti all'ingresso e la simpaticissima addetta all'ingresso ci ha letteralmente chiuso la porta in faccia dicendoci che alle ore 16.15 la cassa chiude. Neanche di fronte ai bambini si é sciolto il cuore dell'impavida cassiera che con un "closed" si é trincerata dietro il granitico cancello di alluminio. Verso le 19 ritorniamo in camper stremati e cotti da un caldo incessante che si andrà a stemperare con un breve ma benvenuto temporale estivo.





21 Giugno - Martedì

VIENNA - BRATISLAVA

83 KM - 1 h

Arrivo: Parcheggio

Coordinate: N 48.13621, E 17.11528

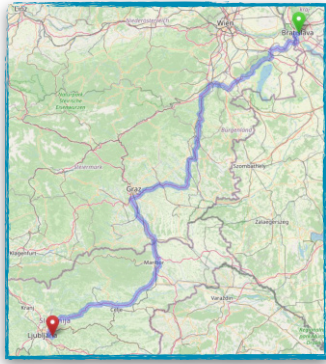
Google maps: <https://goo.gl/maps/M3fwF9NwQggAfetH9>

Oggi breve puntata a Bratislava, una città che per tantissimi anni mi è rimasta negli appunti “da visitare”. La distanza è abbondante di autostrada confine con la Slovacchia, da di statale per non pagare una parcheggio segnalato per la dove in realtà sono in netta camper in zona. Non sostando sul giudizio di pernottamento vicinanze non mi danno l’idea magari sbagliandomi. La castello è relativamente breve percorrere tutta il tour, senza guidate ovviamente. Da non torre cittadina da dove si può ripidi tetti tipici della zona. In generale Bratislava mi ricorda una Praga in miniatura con strade curate e acciottolati caratteristici del centro Europa.



presto colmata con un’oretta senza particolare traffico sino al dove prendiamo un breve tratto inutile vignetta autostradale. Il sosta è un misto con autovetture maggioranza essendo noi l’unico la notte non posso sbilanciarmi ma i molti bar e lounge bar nelle di un posto troppo tranquillo.. visita al centro storico e al e in circa 3 ore si riesce a dedicarsi ai musei o alle visite perdere la salita alla vecchia ammirare un bel panorama sui





BRATISLAVA - LUBIANA

425 KM - 4 h 30 m

Arrivo: Area Sosta Gostilna Pri Kovacu

Coordinate: N 46.03169, E 14.60429

Google maps: <https://goo.gl/maps/GuvfDFGZJn5ZjzqNA>

La partenza nell'immediato dopo pranzo é calcolata per arrivare a Lubiana (prossima tappa di avvicinamento a casa) in modo da pernottare in un'area di sosta con possibilità di mangiare nella trattoria gestita dalla stessa famiglia, giusto giusto per le 20 circa. La tabella di marcia é perfetta e si arriva all'area di sosta "Gostilna PRI Kovacu" comodissima dall'uscita dell'autostrada (circa 3 km) e con il capolinea del bus nr 13 che porta al centro di Lubiana (fermata ponte dei draghi) in circa 20 minuti.

Come da pronostici ovviamente la trattoria il martedì osserva il turno di riposo e un bel cartello all'ingresso ci invita a farci due würstel in padella sul camper.. ormai la cosa é talmente tanto incredibile che ci ridiamo su anche noi. La notte scorre tranquilla con le campane della vicina chiesa che rintoccano fino a tarda sera (e mattina presto).

22 Giugno - Mercoledì

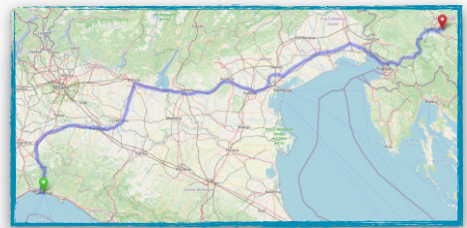
LUBIANA - GENOVA

83 KM - 1 h

Arrivo: Parcheggio

Coordinate: N 48.13621, E 17.11528

Google maps: <https://goo.gl/maps/M3fwF9NwQggAfetH9>



Si parte per Lubiana molto presto perché il gestore (molto cortese ma non troppo simpatico) ci inviata ad uscire al massimo per le 14 oppure sostare anche dopo ma pagando la tariffa piena. L'area sosta

costa 15 euro a notte ma corrente, acqua calda per la doccia e carico acqua sono da pagare a parte. Prendiamo l'autobus alla 840 e alle 900 siamo già per le strade della bellissima Lubiana. Visitiamo il bel mercato centrale dove prendiamo il bicchiere gigante di frutta fresca e passeggiamo tranquillamente per le strade del centro storico davvero molto caratteristico. Saliamo sino al castello per godere di un notevole bel vedere sui tetti rossi della città vecchia e lentamente ritorniamo verso la fermata dell'autobus sempre dal ponte dei draghi. Non riusciamo a vedere



l'interno della cattedrale perché osservano rigide regole di ingresso per tutelare i credenti che osservano il rituale della preghiera e della santa messa. Si torna all'area sosta per mezzogiorno e si parte per una tirata di circa 6 ore verso casa, arrivando senza intoppi alle 20 circa.. ops dimenticavo.. arriviamo a fare benzina e il gestore tira la catena proprio 5 secondi prima del nostro arrivo causa rifornimento dalla botte.. e facciamo altri 5 km circa per cercare un distributore a buon prezzo (Diesel a 1,80 €/L contro i 2,30 circa delle autostrade italiane).. che spettacolo questa vacanza!!



RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **2.411,00 km**
Tempo di viaggio: **32 h 00 m**
prezzo medio diesel: 2,10 €/L
giorni di viaggio: 11 gg
spesa generale (benzina, autostrade, mangiare, ecc ecc): circa 1.000 €

CIURMA

Stefano (42), Valentina (42), Riccardo (10), Francesco (7)
CI "x-till" 2012 (95.800 km)

Note:

*Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.
"Gaia GPS" per tracciare gli spostamenti e scaricare il tracciato KLM da inserire in google maps*

